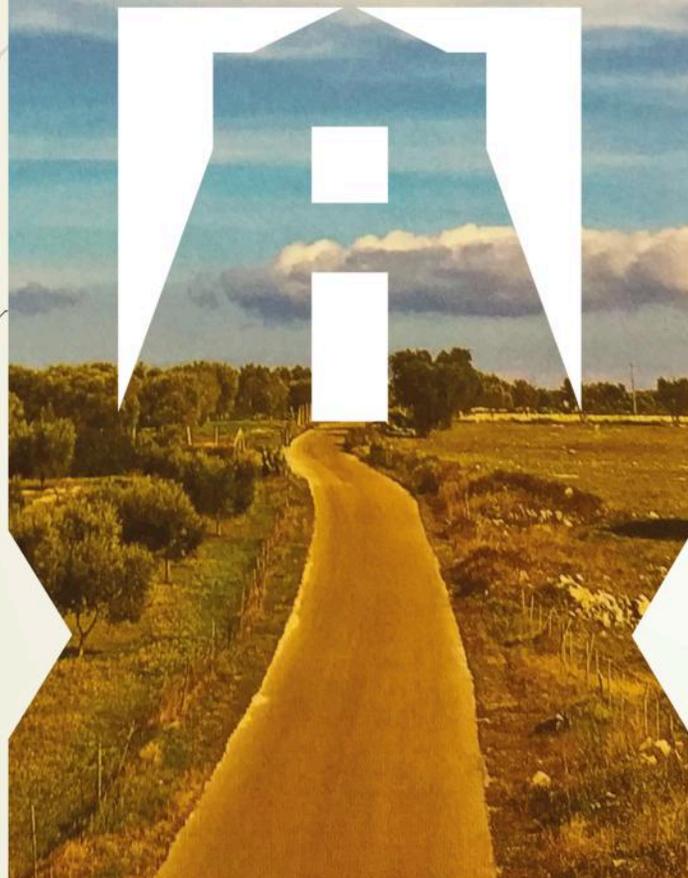


**GAL ISOLA SALENTO**



**SALENTO di MEZZO**

Paesaggio Analogico

**PIANO DI AZIONE LOCALE**

# Dov'è e cos'è

**SALENTODIMEZZO**

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## Il Salento di Mezzo: il Cuore del Salento



## Dov'è e cos'è

**SALENTOdiMEZZO**

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE



*Il **Salento di Mezzo** rappresenta una porzione di territorio rurale caratterizzato da un'omogeneità sia sotto il profilo fisico geografico che storico culturale, nonché per le dinamiche economiche e sociali predominanti. Una porzione di territorio salentino che si sta definendo sempre più come **un unico contesto rurale con forti capacità attrattive** che trova sempre più spazio come **proposta culturale e ricreativa**, in aggiunta più che in antitesi ad un turismo balneare.*

## Dov'è e cos'è

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE



*Il Salento di Mezzo si definisce mediante un dialogo costante tra piccoli centri urbani ed un paesaggio prettamente rurale e in parte agricolo; una terra dotata di una sua **specificità resilienza**, esito di molti differenti fattori: la presenza di considerevoli spazi non edificati che interrompono il continuum urbanizzato di piccoli centri; la varietà geomorfologica che garantisce una elevata biodiversità, rafforzata da alcuni corridoi di connessione tra l'entroterra e la costa, ma soprattutto la presenza di vaste aree ancora oggi coltivate ad uliveti secolari che restituiscono una fotografia del territorio uguale a se stesso sebbene l'incessante scorrere del tempo.*

## Dov'è e cos'è

SALENTODIMEZZO

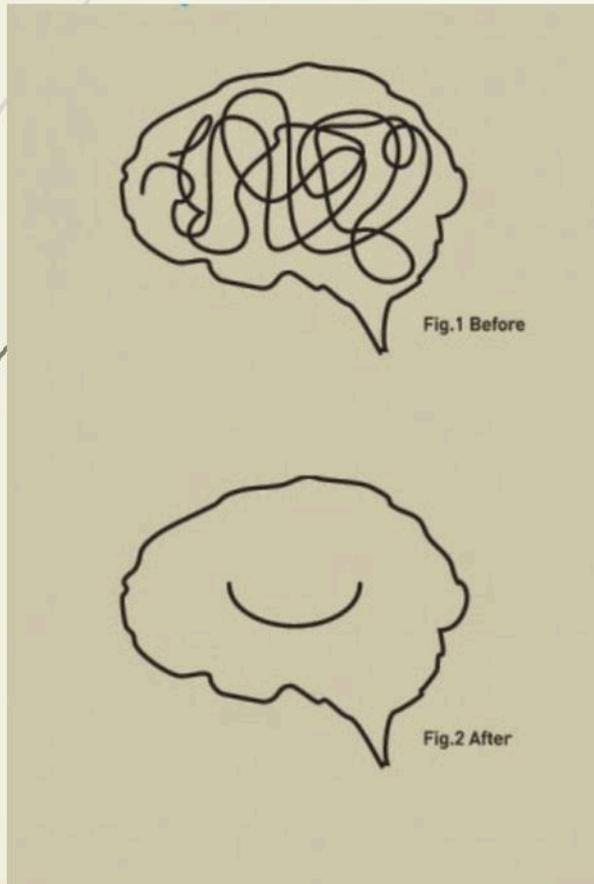
Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE



*Un paesaggio del tempo che permette a chi attraversa questi luoghi di **sconnettersi da un ritmo frenetico** per assaporare una **diversa misura di fruizione**.*

# L'idea di sviluppo



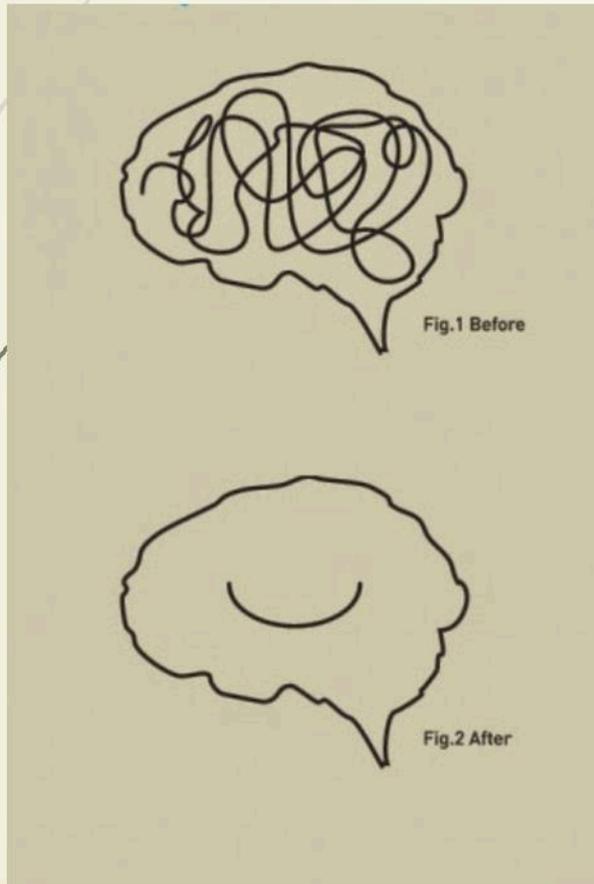
L'idea innovativa posta alla base delle Strategie di sviluppo locale del GAL Isola Salento è quella di proporre una **sezione del paesaggio rurale del Salento di Mezzo** come un **percorso de-connesso** all'interno di un **tessuto culturale e sociale tutt'altro che marginale o sconnesso**: un territorio evoluto e ricercato, in grado di immaginare come forza di una nuova e originale offerta turistica sostenibile il ritmo umano di pratiche e relazioni quotidiane, a tal fine de-connesse dagli eccessi di input digitali e, invece, ri-connesse con forza ai luoghi e alle comunità.

# L'idea di sviluppo

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE



Il Salento di Mezzo, inoltre, grazie alle **tracce della storia passata e recente**, alle **competenze agrarie ed artigiane**, alle **peculiarità enogastronomiche** sempre più specializzate diviene attrazione per chi si pone l'obiettivo di conoscere profondamente un territorio rurale anche per brevi periodi diventando un cittadino temporaneo di questi luoghi. Sebbene il Salento di Mezzo sia una porzione di territorio antropizzato le caratteristiche socioculturali, geomorfologiche ed economiche di questo entroterra lo rendono fortemente predisposto ad **un attraversamento a diversa velocità**

# Ambiti d'intervento

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE



Per tali motivi, il percorso di fruizione del Salento di Mezzo - che si costruisce sulla metafora della deconnessione momentanea - è il cardine di attuazione dell'ambito chiave del **Turismo Sostenibile**, ma è anche il modo per intessere e intercettare gli altri due ambiti strategici: la **Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio** e lo **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**.

# Ambiti d'intervento

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE



Per intraprendere un percorso complessivo di **rigenerazione della qualità della vita**, in cui la presenza turistica è immaginata non solo come **generatrice di microeconomie diffuse** e di nuove fonti di reddito, ma anche come **vettore di innovazione culturale e ambientale**, come stimolo per una complessiva **strategia del vivere meglio** e del tutelare attivamente i **patrimoni ambientali e culturali locali**.

# Linee Strategiche

## Il Paesaggio Analogico Resiliente

il cuore rurale del Salento di Mezzo

## Il Paesaggio Analogico Dolce

e arterie forti del Salento di Mezzo

## Il Paesaggio Analogico Commestibile

le papille diffuse del Salento di Mezzo

## Il Paesaggio Narrante

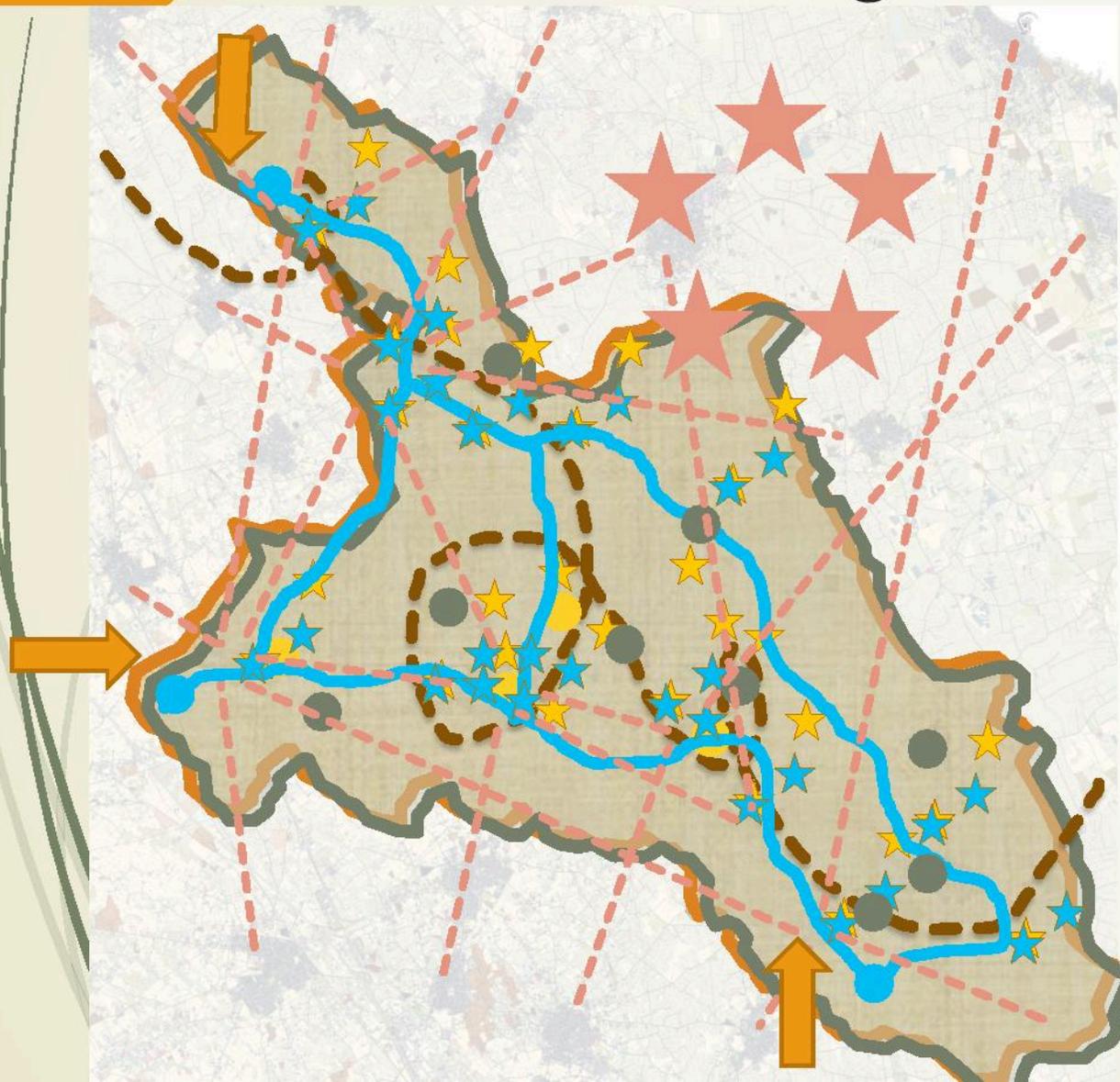
il diaframma acuto del Salento di Mezzo

# Linee Strategiche

**SALENTOdiMEZZO**

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE



## Il Paesaggio Analogico Resiliente

- 19.2.1.1 Piano intercomunale del patrimonio rurale
- 19.2.1.2 Riquilificazione del patrimonio rurale

## Il Paesaggio Analogico Dolce

- 19.2.2.1 Ciclorete rurale
- 19.2.2.2 Porte d'accesso
- 19.2.2.3 Dimore storiche
- 19.2.2.4 Stanze
- 19.2.2.5 Botteghe
- 19.2.2.6 Officine

## Il Paesaggio Analogico Commestibile

- 19.2.3.1 Giardino di comunità
- 19.2.3.2 Mercato rurale diffuso
- 19.2.3.3 Sagre rurali analogiche
- 19.2.3.4 Locande diffuse

## Il Paesaggio Analogico Narrante

- 19.2.4.1 Storytelling
- 19.2.4.2 Storytelling dei prodotti
- 19.2.4.3 Gaming

## La promozione del Salento di Mezzo

- 19.2.5.1 Visit Salento
- 19.2.5.3 Quality Salento

# Linee Strategiche

**SALENTODIMEZZO**

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## Il Paesaggio Analogico Resiliente

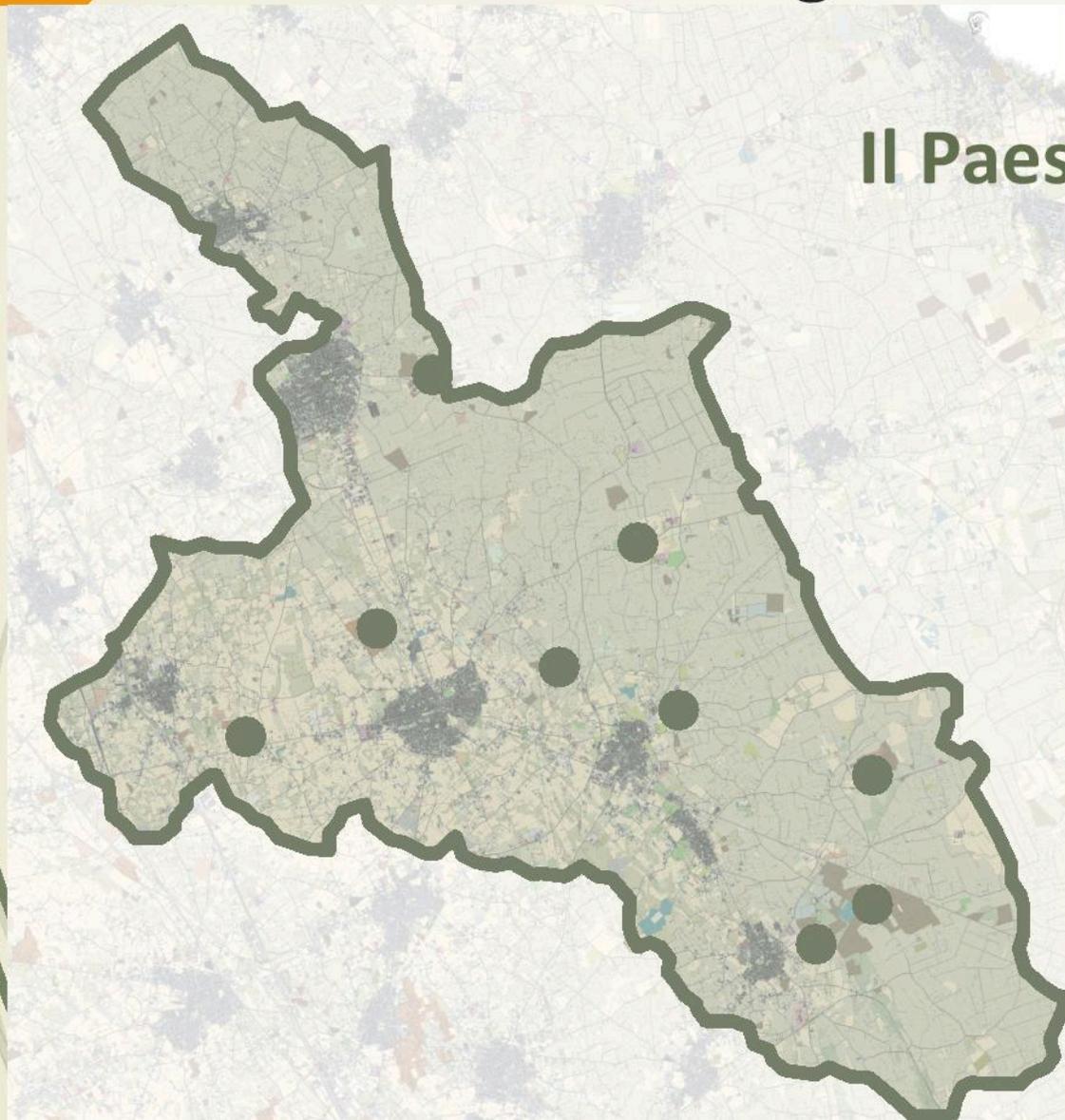
Il cuore rurale del Salento di Mezzo

### Obiettivo strategico:

Riconnettersi analogicamente ai diversi patrimoni di ruralità locali tramite la tutela attiva delle aree pregiate, della ruralità profonda e delle densità storico architettoniche ed archeologiche;

### Azioni

- 19.2.1.1 Piano intercomunale del patrimonio rurale
- 19.2.1.2 Riquilificazione del patrimonio rurale



# Linee Strategiche

**SALENTODIMEZZO**

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## Il Paesaggio Analogico Dolce

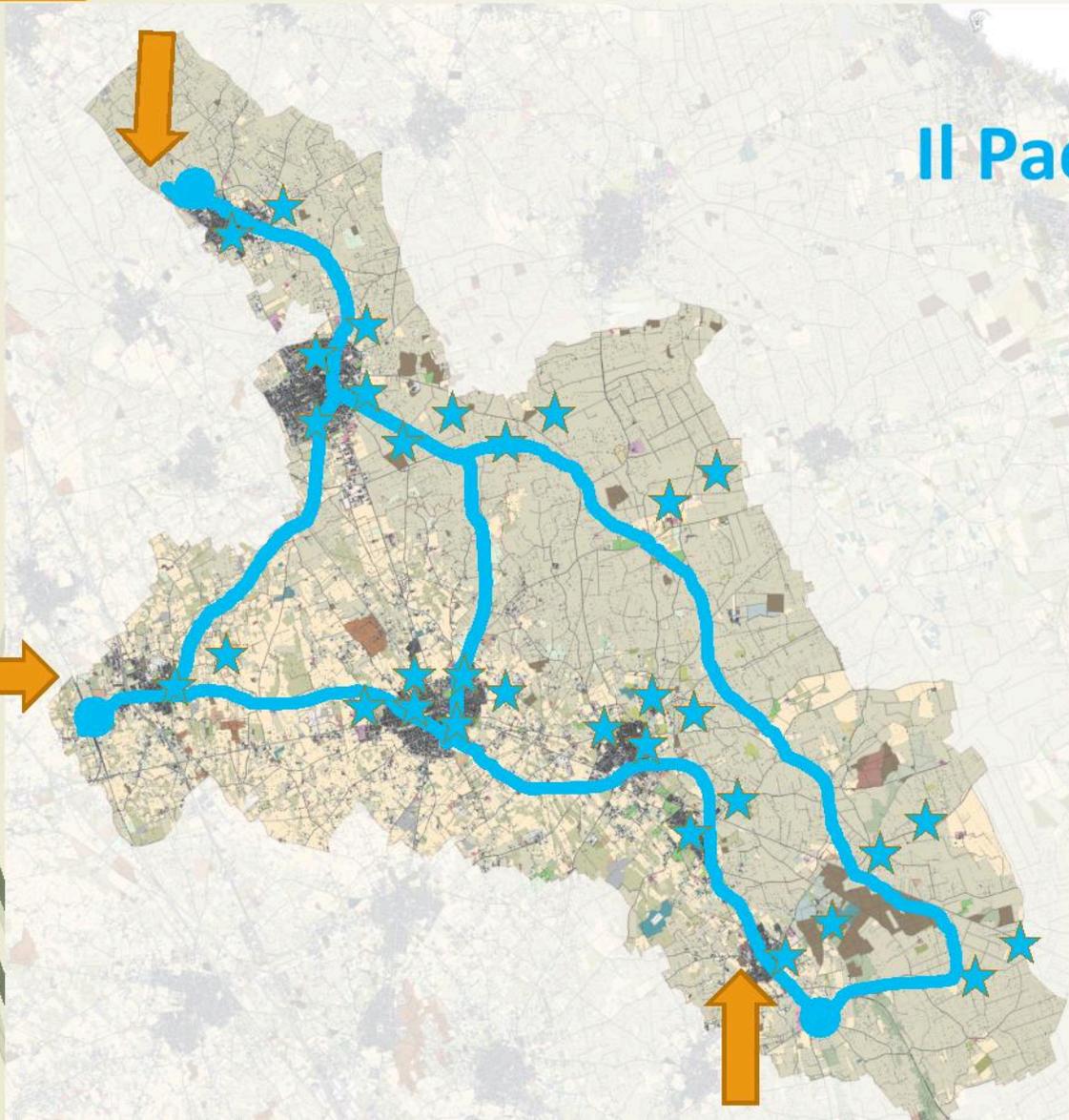
Le arterie forti del Salento di Mezzo

### Obiettivo strategico:

riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

### Azioni:

- 19.2.2.1 Ciclorete rurale
- 19.2.2.2 Porte d'accesso
- 19.2.2.3 Dimore storiche
- 19.2.2.4 Stanze
- 19.2.2.5 Botteghe
- 19.2.2.6 Officine



# Linee Strategiche

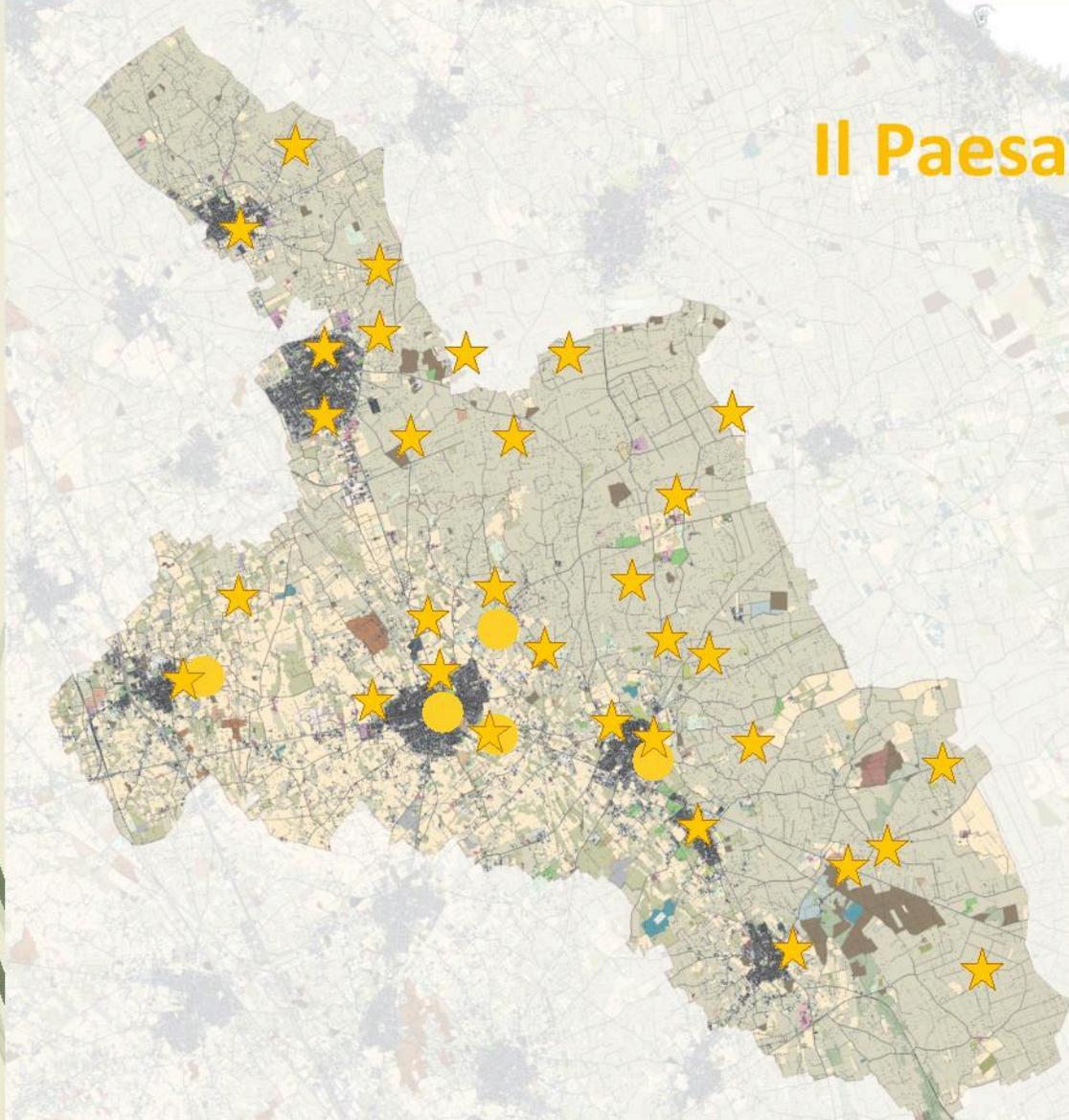
**SALENTODIMEZZO**

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## Il Paesaggio Analogico Commestibile

Le papille diffuse del Salento di Mezzo



### Obiettivo strategico:

riconnettersi analogicamente alle saporosità locali tramite un sistema enogastronomico accorto e a basso impatto

### Azioni:

- 19.2.3.1 Giardino di comunità
- 19.2.3.2 Mercato rurale diffuso
- 19.2.3.3 Sagre rurali analogiche
- 19.2.3.4 Locande diffuse

# Linee Strategiche

**SALENTODIMEZZO**

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## Il Paesaggio Analogico Narrante

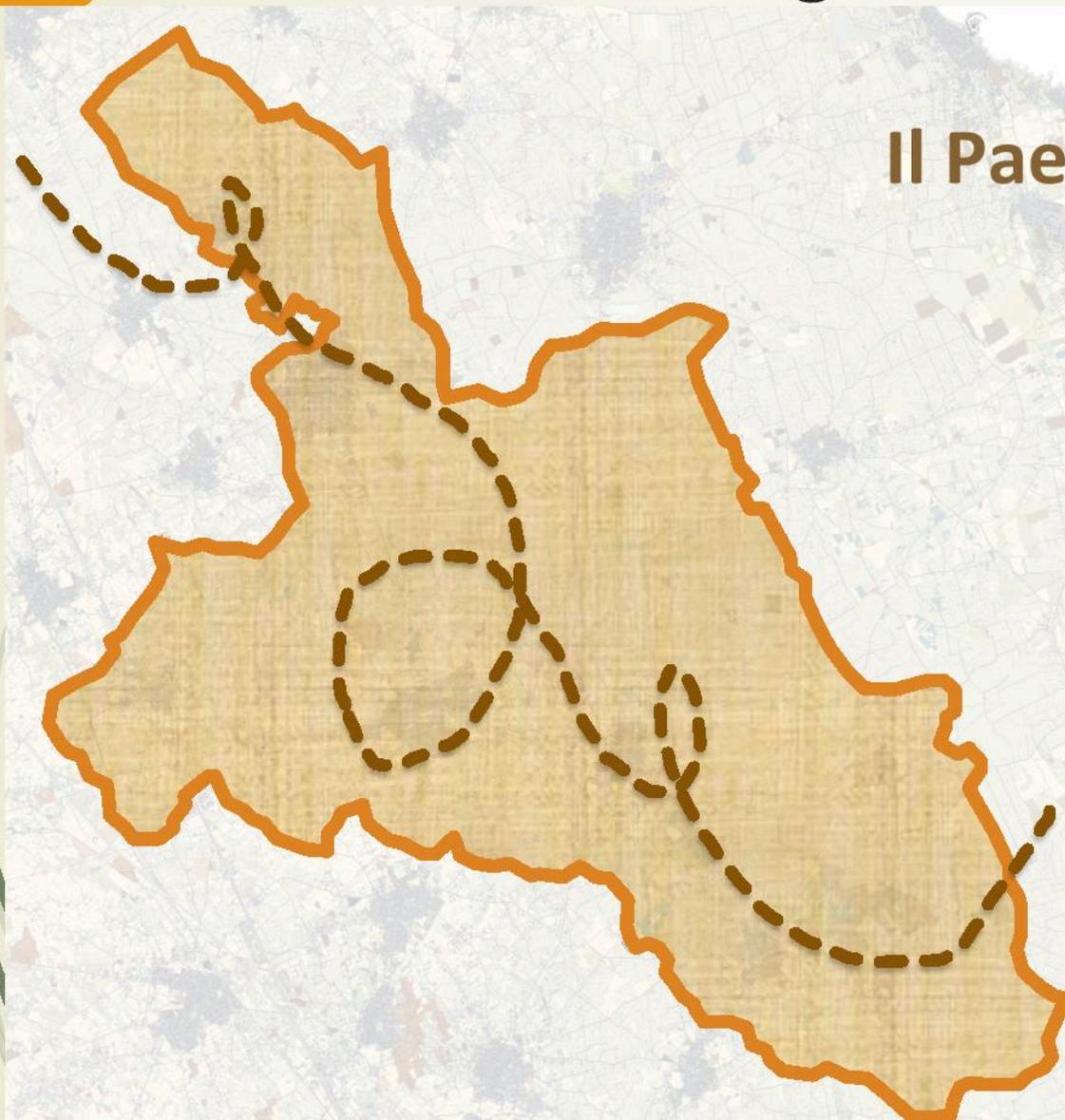
Il diaframma acuto del Salento di Mezzo

### Obiettivo strategico:

riconnettersi analogicamente alle identità locali tramite una riscoperta delle narrazioni locali delle forme di resilienza attiva;

### Azioni:

- 19.2.4.1 Storytelling
- 19.2.4.2 Storytelling dei prodotti
- 19.2.4.3 Gaming



# Linee Strategiche

**SALENTODIMEZZO**

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## La valorizzazione del Salento di Mezzo

Linea interstrategica

### Obiettivo strategico:

favorire il consolidamento di un sistema di fruizione di qualità del territorio del Salento di Mezzo mediante azioni di valorizzazione, promozione e di controllo di qualità.

### Azioni:

- 19.2.5.1 Visit Salento
- 19.2.5.3 Quality Salento



## LE RISORSE



## LA STRATEGIA

### SALENTOdiMEZZO

### Paesaggio Analogico

*Costruire appositamente una sezione de-connessa di paesaggio analogico, fruibile dai visitatori temporanei per favorire pratiche quotidiane a basso impatto energetico.*

## IL PROGRAMMA

### Il Paesaggio Analogico Resiliente

- 19.2.1.1 Piano intercomunale del patrimonio rurale
- 19.2.1.2 Riqualificazione del patrimonio rurale

### Il Paesaggio Analogico Dolce

- 19.2.2.1 Ciclorete rurale
- 19.2.2.2 Porte d'accesso
- 19.2.2.3 Dimore storiche
- 19.2.2.4 Stanze
- 19.2.2.5 Botteghe
- 19.2.2.6 Officine

### Il Paesaggio Analogico Commestibile

- 19.2.3.1 Giardino di comunità
- 19.2.3.2 Mercato rurale diffuso
- 19.2.3.3 Sagre rurali analogiche
- 19.2.3.4 Locande diffuse

### Il Paesaggio Analogico Narrante

- 19.2.4.1 Storytelling
- 19.2.4.2 Storytelling dei prodotti
- 19.2.4.3 Gaming

### La Valorizzazione del Salento di Mezzo

- 19.2.5.1 Visit
- 19.2.5.3 Quality

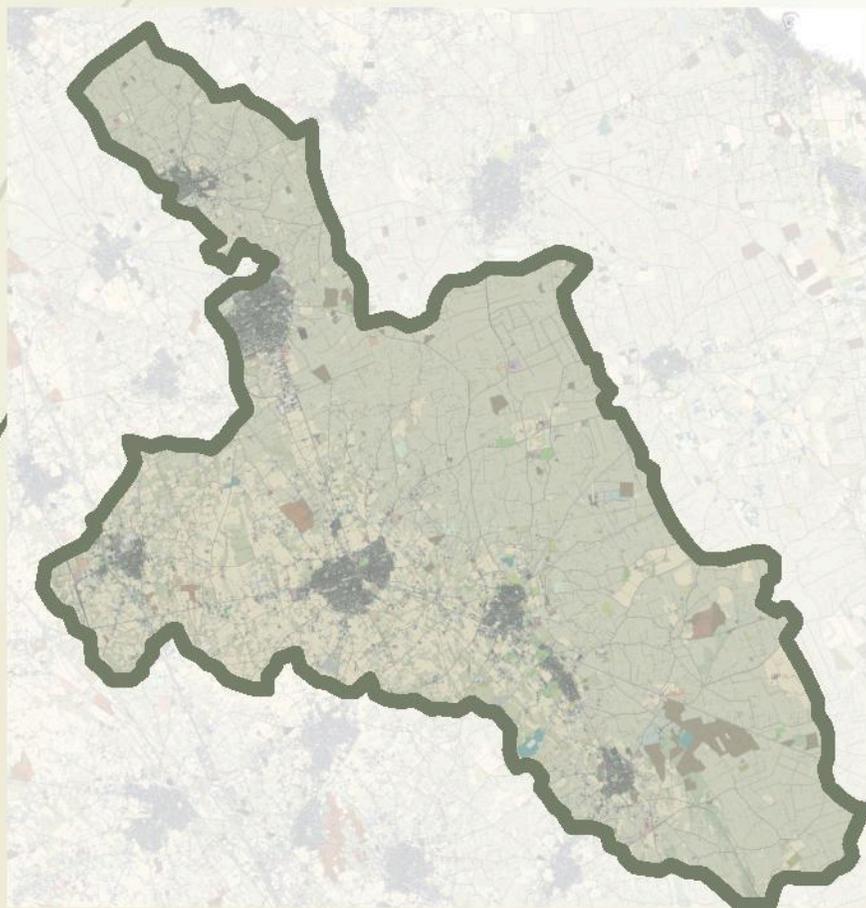
# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.1.1 Piano intercomunale del patrimonio rurale



L'intervento prevede la redazione e/o l'aggiornamento del Piano intercomunale del patrimonio rurale del Salento di Mezzo necessario per garantire una adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione dello sviluppo, della salvaguardia e della valorizzazione dello stesso nelle aree dei Comuni del GAL.

Il piano in questione si rende necessario data la scarsa opera di fruizione integrata delle eccellenze storico-archeologiche locali e le eccellenze rurali naturali. Il piano intercomunale per la tutela attiva delle archeologiche è immaginato come strumento di attenta analisi e lettura del territorio; questo piano è soprattutto un piano per la valorizzazione e il potenziamento del sistema di integrazione possibile entro un unico itinerario narrativo delle tante e preziose risorse locali di tipo culturale e naturale, magari utile anche alla individuazione di un sistema complesso più o meno lineare di aree che possono porsi come nuova area naturale protetta. Il piano è da intendere anche come uno strumento attivo da comporre insieme alle popolazioni locali, chiamate ad avere un ruolo attivo nell'immaginare le forme di fruizione ecocompatibile. A tal fine sarà utile anche un'operazione di mappa di comunità dei territori coinvolti.

Il piano potrà avere il senso specifico di studio di pre-fattibilità per l'individuazione di un itinerario unico di fruizione immaginando il tracciato della vecchia strada traiano-calabra come filo conduttore e immaginando la fruizione di tutte quegli insediamenti archeologici della campagna profonda (Santa Marina di Stigliano, Apigliano, Torcito, Vigne Tursani, etc..) e dei siti di particolare pregio percettivo-paesaggistico.

Il piano potrà avere il senso specifico di studio di pre-fattibilità per l'individuazione di un eventuale area protetta che abbia come asse centrale i residui di area boschiva della famosa *foresta di Lecce*, ma che preveda connessioni anche con tutte le aree rurali pregiate poste sulle serre come le in seguito citate aree storico archeologiche, etc.

### **Obiettivo strategico:**

Riconnettersi analogicamente ai diversi patrimoni di ruralità locali tramite la tutela attiva delle aree pregiate, della ruralità profonda e delle densità storico architettoniche ed archeologiche;

### **Obiettivo specifico:**

incrementare la conoscenza specifica del patrimonio rurale inteso come sintesi di qualità storico archeologiche locali e delle qualità ecologico vegetazionali locale.

### **Target specifico:**

riconoscimento delle qualità rurali e paesaggistiche del cuore verde del Salento di Mezzo con il coinvolgimento attivo delle comunità locali, implementazione di regolamenti intercomunali d'intervento sul patrimonio rurale.

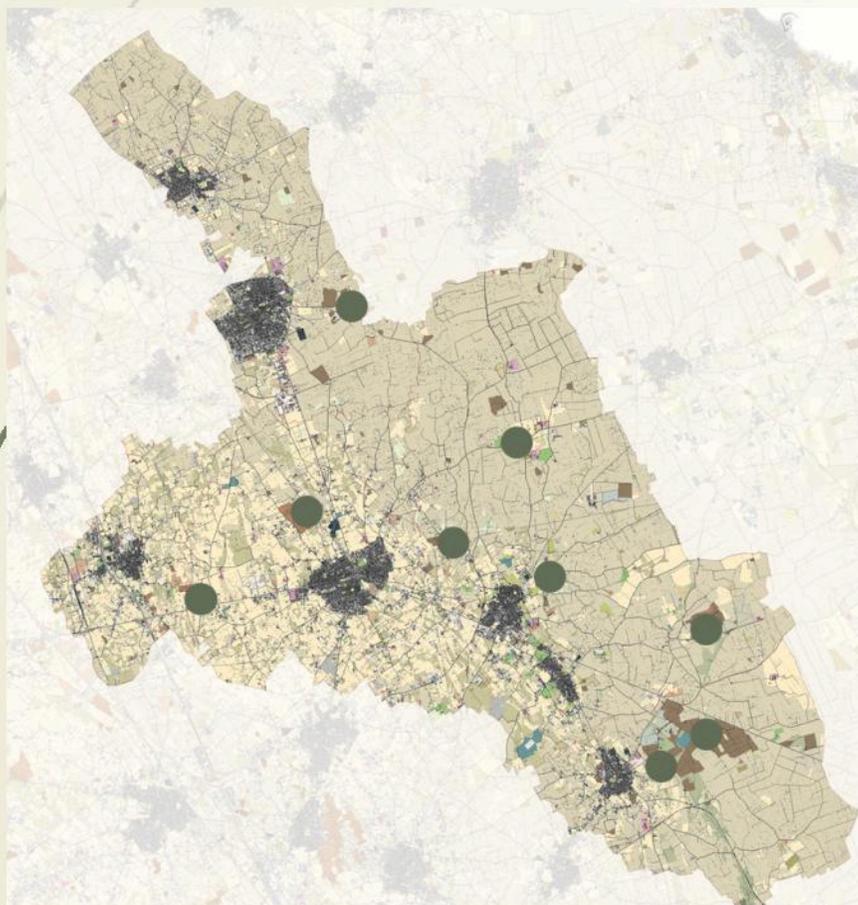
# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.1.2 Riqualficazione del patrimonio rurale



Sistema di azioni per la riqualficazione del tessuto storico-archeologico locale e delle tante eccellenze ecologiche vegetazionali presenti, specie il sistema residuo dei boschi della vecchia foresta di Lecce.

Per quanto concerne il tessuto storico-culturale si può riportare che l'asse viario antico della Traiano Calabria che taglia in due il territorio del Salento di Mezzo da nord a sud diviene in questa visione elemento di raccordo narrativo e anche connessione ecologica locale. Ad esso si integrano almeno quattro importanti siti storico-archeologici rurali come il villaggio di Apigliano a Martano, i siti delle Pozzelle di Zollino, il complesso di Santa Marina a Carpignano, la masseria fortificata di Torcito e Vigne Tursani a Cannole. Attorno all'asse portante della traiano-calabria si sviluppa un insieme di emergenze storico-archeologiche, già citate, tutte a forte connotazione rurale, immaginabili come parchi puntuali storici-ambientali, tappe del percorso locale che è una sezione analogica di paesaggio.

Per quanto concerne, invece, il tessuto storico-ambientale si può riportare che il sistema boschivo del Comune di Calimera con il famoso parco della Mandra, il sistema boschivo di Carpignano con il complesso di Santa Marina, il sistema boschivo di Torcito a Cannole, e altri boschi puntuali a Castri, a Martano e a Carpignano, rappresentano l'asse centrale della nuova proposta di cuore verde del Salento di Mezzo.

L'azione è diretta, quindi, alla riqualficazione delle emergenze del patrimonio rurale tramite investimenti in micro-infrastrutture e allestimenti ecocompatibili al fine di favorire la nascita di attività culturali che ne sappiano esaltare il valore attrattivo. Attività anche a carattere artistico-ricreativo e didattico-sportivo da concordare con le realtà locali, ma in grado di far attraversare il cuore verde del Salento di Mezzo al visitatore analogico. L'obiettivo concreto è quello di costruire degli itinerari intensi di fruizione, da ripetere con scadenze temporali precise, con maggiore densità nel periodo di maggior afflusso turistico.

**Obiettivo strategico:** Riconnettersi analogicamente ai diversi patrimoni di ruralità locali tramite la tutela attiva delle aree pregiate, della ruralità profonda e delle densità storico architettoniche ed archeologiche;

**Obiettivo specifico:** aumentare la fruizione del patrimonio rurale integrando il tessuto storico-archeologico e il tessuto storico-ambientale

**Target specifico:** costruzione di itinerari stabili e ripetibili di fruizione integrata del patrimonio rurale archeologico-ambientale.

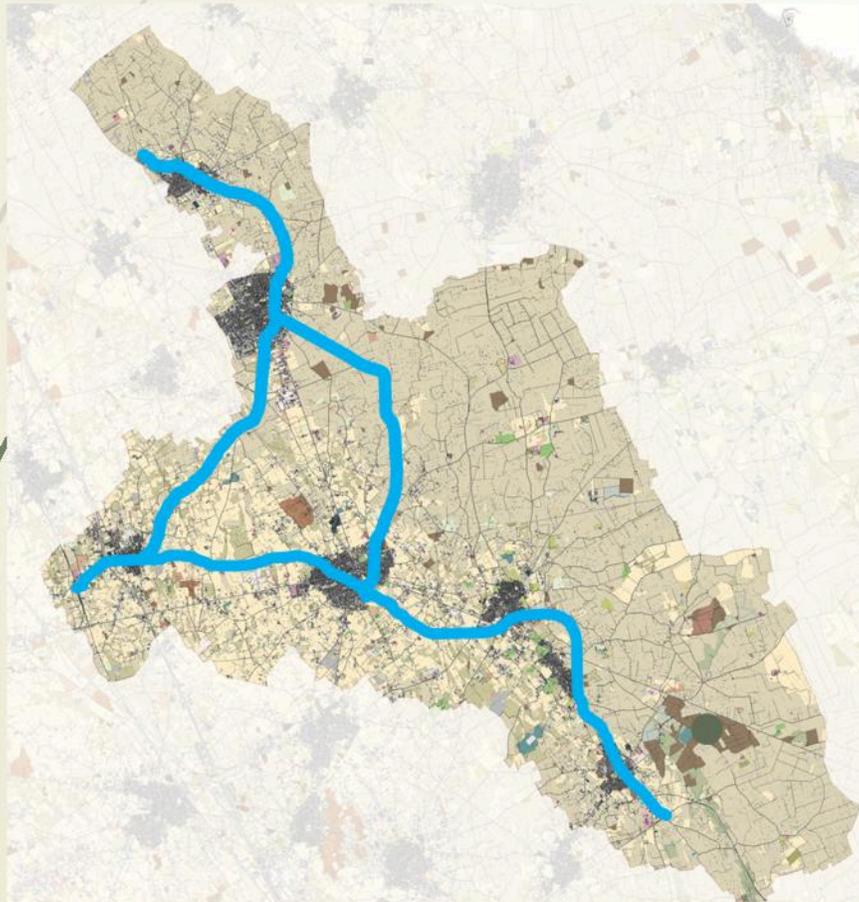
# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.2.1 Ciclorete rurale



L'intervento prevede la progettazione e la realizzazione di una rete ciclabile rurale in grado di porsi come arteria locale di connessione tra le Porte d'accesso al Salento di Mezzo, i centri abitati e gli attrattori culturali e turistici. L'arteria ciclabile è immaginata come un segno dolce di paesaggio in grado di integrarsi con esso, di non produrre nuovo consumo di suolo, e di valorizzare gli attrattori ambientali e storico-archeologici della prima linea strategica, e allo stesso tempo è immaginata come un segno forte e riconoscibile, in grado di offrire un'alternativa reale alla mobilità automobilistica, e quindi agire in profondità sullo stile di vita di cittadini e turisti ed essere il vettore analogico per eccellenza nella scoperta del territorio e nell'attraversamento di quella sezione analogica di paesaggio del Salento di Mezzo.

La rete immaginata dovrà infatti soddisfare i massimi requisiti di efficacia così come suggerito dalla sezione tecnica della FIAB nazionale e dal vademecum CYRONMED. La rete ciclabile dovrà essere:

- capillare nel connettere tutti i centri abitati, tutti i principali attrattori turistici e di flusso, i nodi di interscambio con il treno;
- ecosostenibile prediligendo tracciati stradali esistenti rurali e sottoutilizzati, ma dove necessario costruendo connessioni anche su suoli nuovi;
- efficace nelle distanze per proporre la bici come alternativa reale oltre che come mezzo analogico prediletto per scoprire il territorio rurale;
- sicura e dunque nella maggior parte a percorrenza esclusiva ciclabile o ciclopedonale;
- riconoscibile ma perfettamente integrata nel paesaggio in quanto dalla sua riconoscibilità passa la comodità d'utenza e fruizione.

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** aumentare la sicurezza e l'efficacia delle connessioni ciclabili alla scoperta del territorio del Salento di Mezzo

**Target specifico:** realizzazione di una infrastruttura ciclabile di connessione sicura e utilizzata da cittadini e turisti.

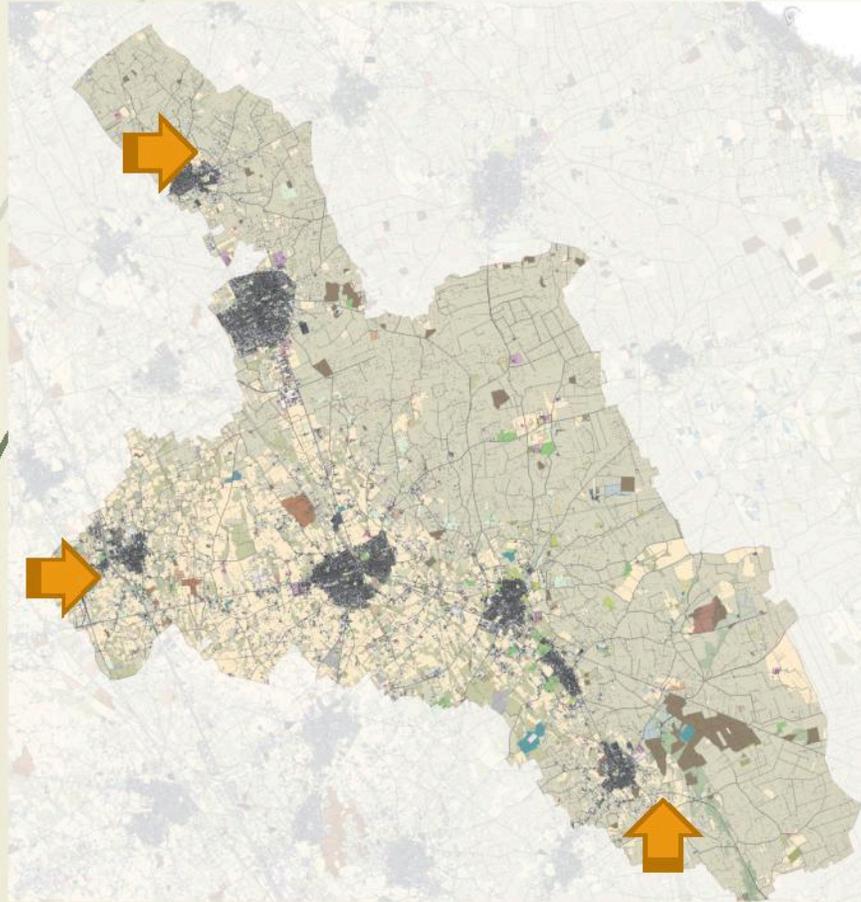
# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.2.2 Porte d'accesso



L'intervento prevede investimenti di realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastrutture turistico/ricreative a favore del turismo rurale tesi al miglioramento ed adeguamento della ricettività e dell'ospitalità nelle aree rurali.

Nel dettaglio l'intervento prevede il recupero e la ri-funzionalizzazione anche con tecniche di bioedilizia di tre immobili pubblici, intesi come nodi di interscambio della mobilità dolce tra treno o altro mezzo collettivo e rete ciclabile locale.

È possibile immaginare una porta d'accesso al paesaggio analogico dolce situata a nord del Salento di Mezzo, una al centro e un'altra a sud. Le tre porte sono immaginate come prevalentemente rivolte al soggiorno e all'ospitalità dei fruitori analogici del territorio del Salento di Mezzo: in ogni porta d'accesso è prevista la realizzazione di una piccola officina di riparazione di ciclo-meccanica, un ciclo-ostello con un numero limitato di posti letto e un laboratorio di fruizione lenta del paesaggio, un punto di accoglienza. I tre immobili sono dunque tre snodi essenziali della nostra sezione di paesaggio analogico e hanno un ruolo assimilabile ad un convertitore analogico della modalità di fruizione di attraversamento e di abitare questo territorio.

L'intervento è diretto, quindi, oltre che alla riqualificazione alla ri-funzionalizzazione e all'allestimento degli immobili anche a consentire l'avvio di una fase di gestione coordinata degli stessi, attraverso un sistema di noleggio di mezzi leggeri: bici e bici elettriche.

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** avviare una importante azione di cicloturismo alla scoperta del territorio del Salento di mezzo

**Target specifico:** realizzazione di ciclo-ostelli connessi e avvio di altre iniziative legate

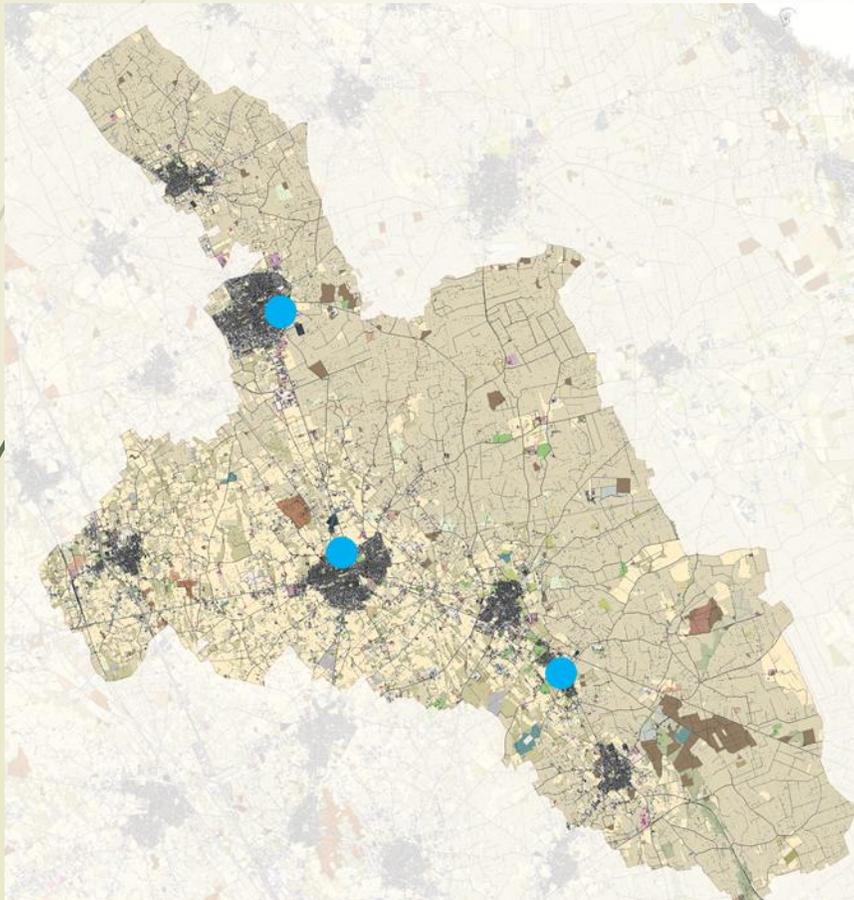
# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.2.3 Dimore storiche



L'intervento prevede investimenti per realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia dei manufatti rurali e/o storico culturali per incentivare l'offerta turistica (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali).

Nello specifico prevede il recupero e la ri-funzionalizzazione di tre immobili pubblici, vere e proprie Dimore Storiche del Salento di Mezzo, come residenze sperimentali analogiche, come segno di un abitare differente e come opportunità di conversione temporanea del proprio stile di vita. Le dimore storiche analogiche sono tre forme di ospitalità sperimentale immaginata a bassissimo impatto energetico e completamente de-connesse dallo stile di vita frenetico, quindi sono immaginate come presidi di una vita neo-rurale, ricche di stimoli introspettici e di narrazioni analogiche del paesaggio circostante. Sono immaginate anche come delle arene analogiche di narrazione, degli spazi minuti e pregiati utili per rappresentazioni collettive. Sono chiaramente nodi interni della ciclorete e più in generale sono i centri nevralgici di quella sezione di paesaggio analogico ad arte studiato e progettato. Si immaginano tre dimore storiche all'interno di tre dei sei centri del Salento di mezzo, immerse nel ritmo accorto del tessuto storico.

L'intervento è diretta quindi, oltre che alla riqualificazione alla ri-funzionalizzazione e all'allestimento di tre immobili, anche all'avvio di una fase di gestione coordinata degli tre, connessa anche con un sistema di narrazione tramite arene analogiche.

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** avviare una importante azione valorizzazione delle architetture storiche

**Target specifico:** realizzazione di ricettività pubblica di pregio storico-architettonico

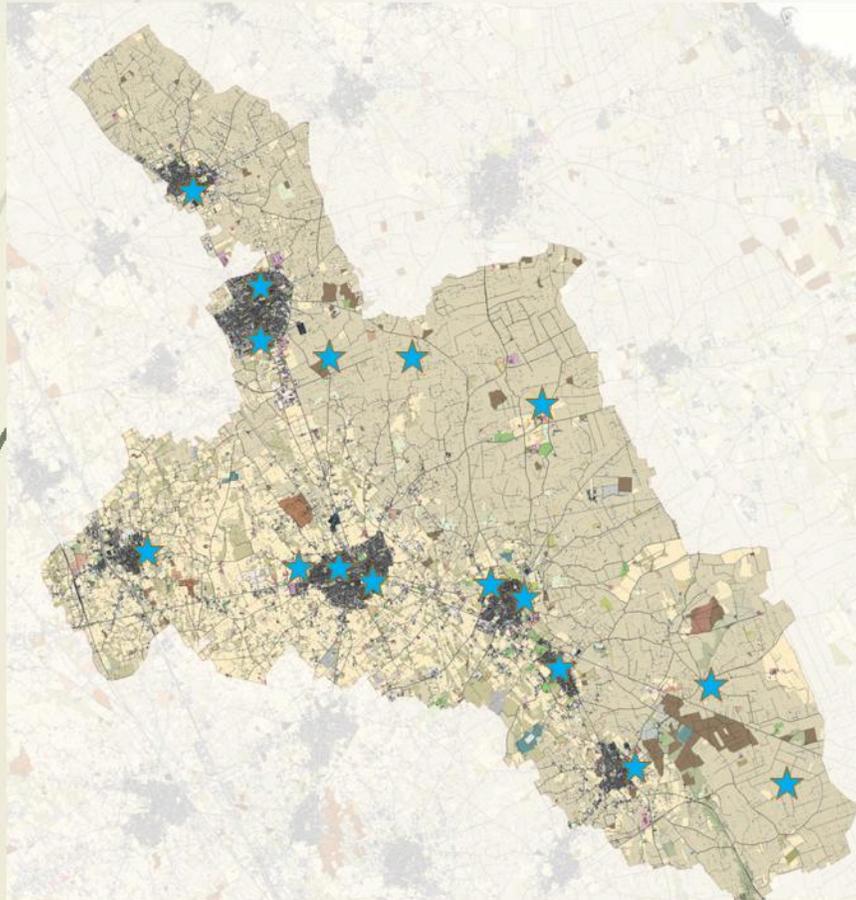
# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.2.4 Stanze Analogiche



L'intervento prevede il sostegno all'iniziativa privata per l'avvio e/o il miglioramento attività imprenditoriali nel campo della ospitalità: il recupero o la ristrutturazione di immobili di proprietà da destinare a B&B, affittacamere o attività similari.

L'intervento di recupero o ristrutturazione dovrà tuttavia attenersi a delle linee guida comuni redatte ed emesse dal GAL, che dovranno prevedere tra l'altro una particolare attenzione alla eco-sostenibilità del recupero stesso e proporre soluzioni in grado di abbassare il livello di consumi e di impatti derivanti dal risiedere in quel luogo. Anche arredo e allestimento dovranno guardare esplicitamente alla riproduzione di uno stile di vita e di un ritmo di fruizione analogici, e cioè attenti alle relazioni uomo-natura e individuo-comunità.

In altre parole bisognerà proporre attraverso la nascita di nuovi alloggi diffusi e attraverso la ristrutturazione di quelli esistenti una forma di soggiorno a basso impatto energetico, che deve divenire uno dei fulcri della nuova strategia di sviluppo locale mirante, come detto, a proporre una sezione di paesaggio del Salento di Mezzo in grado di far de-connettere il visitatore e in grado di proporre un soggiorno analogico.

Le stanze analogiche del Salento di Mezzo sono quindi dei piccoli soggiorni a rete, diffusi sul territorio e curati dai privati, che hanno come scopo comune quello di proporre al visitatore la de-connessione completa dalla frenesia della vita contemporanea e un ritmo e uno stile di vita analogico a partire anche dalle pratiche quotidiane.

**Obiettivo strategico:**  
riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:**  
Implementare la ospitalità analogica nel Salento di Mezzo

**Target specifico:** realizzazione di alloggi ricettivi privati a basso impatto ambientale

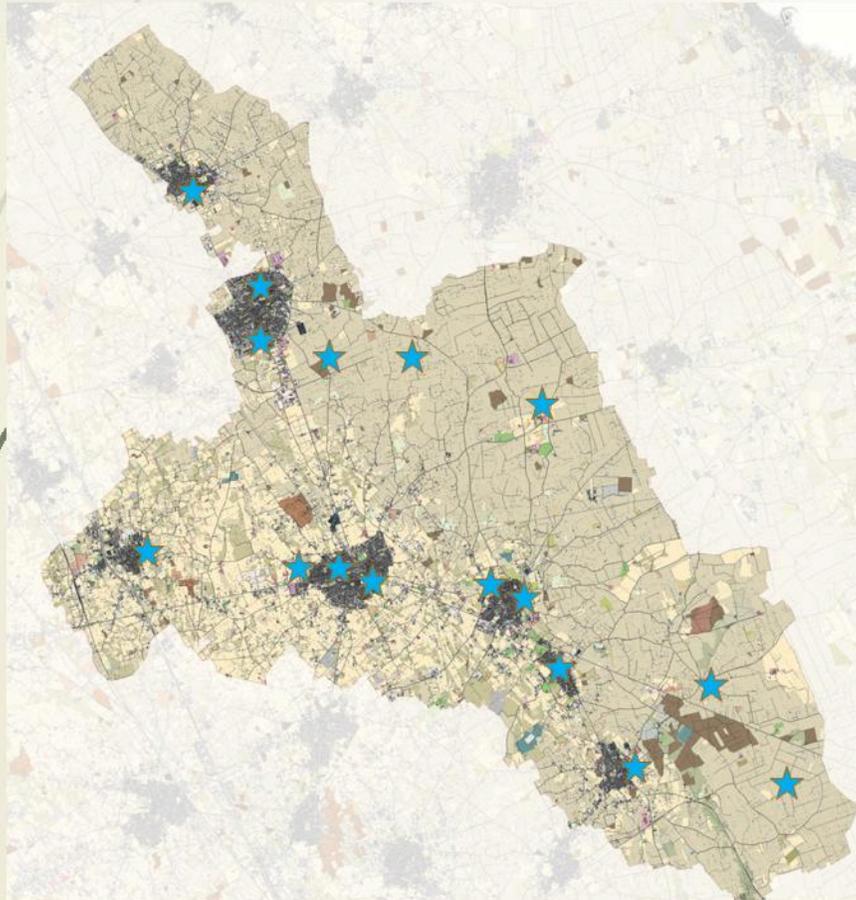
# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.2.4 Botteghe Analogiche



L'intervento prevede il sostegno all'iniziativa privata per l'avvio e/o il miglioramento di attività imprenditoriali nel campo del commercio con particolare attenzione alla commercializzazione dei prodotti locali tipici e di pregio, sia agroalimentari che artigianali, attraverso il recupero o la ristrutturazione di immobili di proprietà e la loro riconversione a botteghe e punti vendita. L'intervento dovrà tuttavia attenersi a delle linee guida comuni redatte ed emesse dal GAL, che dovranno prevedere tra l'altro una particolare attenzione alla eco-sostenibilità del recupero stesso e proporre soluzioni in grado di abbassare il livello di consumi e di impatti derivanti dal risiedere in quel luogo. Anche arredo e allestimento dovranno porre particolare attenzione alla commercializzazione di prodotti locali .

In altre parole bisognerà proporre, attraverso la nascita di nuovi punti vendita diffusi e attraverso la ristrutturazione di quelli esistenti, una forma di commercio a basso impatto energetico, che deve divenire uno dei fulcri della nuova strategia di sviluppo locale mirante, come detto, a proporre una sezione di paesaggio del Salento di Mezzo in grado di far de-connettere il visitatore e in grado di proporre un soggiorno analogico. Le botteghe analogiche del Salento di Mezzo sono, quindi, dei piccoli punti vendita di prodotti locali a rete, diffusi sul territorio e curati dai privati, che hanno come scopo comune quello di proporre al visitatore la de-connessione completa dalla frenesia della vita contemporanea e un ritmo e uno stile di vita analogico a partire anche dalle pratiche quotidiane.

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** implementare il commercio/ consumo analogico nel Salento di Mezzo

**Target specifico:** realizzazione di botteghe o punti vendita di tipicità locali

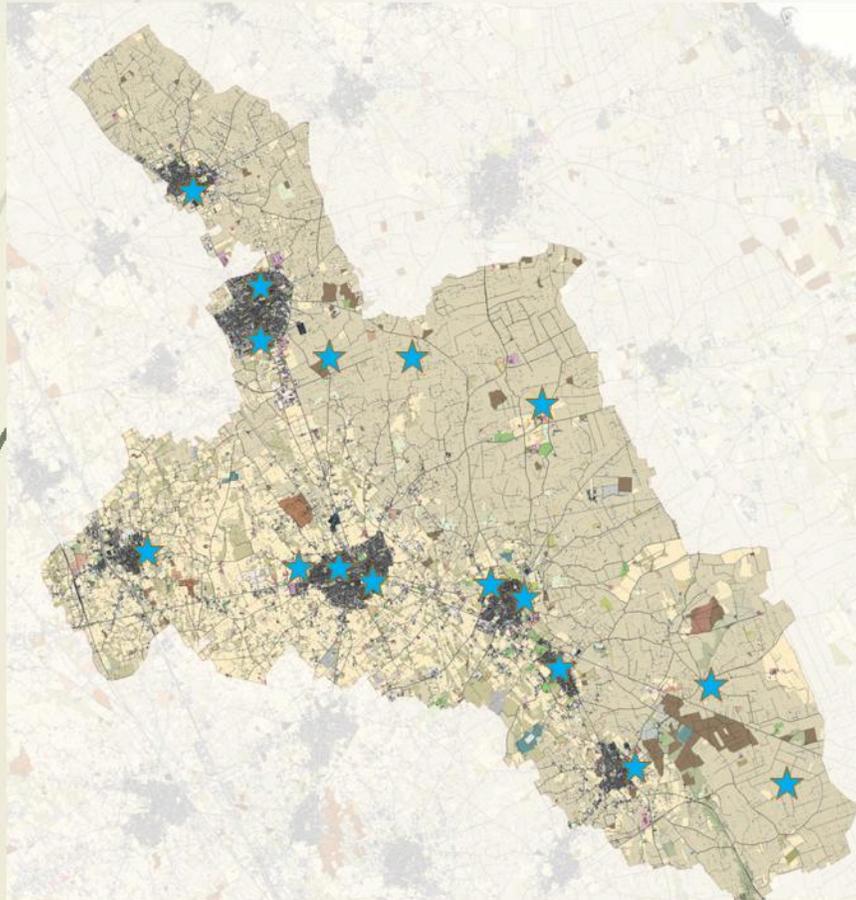
# SISTEMA DI AZIONI

**SALENTODIMEZZO**

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.2.4 Officine Analogiche



L'attività prevede il sostegno all'iniziativa privata per l'avvio e/o il miglioramento di attività imprenditoriali nel campo dell'artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionale e/o artistica del mondo rurale. Le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate e tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, anche in relazione alle necessità ed alle esigenze della popolazione sia residente che fluttuante nel territorio, tenendo conto di tecniche innovative che ne compongono il naturale sviluppo ed aggiornamento. La produzione alimentare tradizionale (prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato) è quella risultante da tecniche di lavorazione in cui sono riconoscibili gli elementi tipici della cultura locale e regionale, il cui processo produttivo mantiene contenuti e caratteri di manualità e i processi di conservazione, stagionatura e invecchiamento avvengono con metodi naturali.

L'intervento di recupero o ristrutturazione dovrà tuttavia attenersi a delle linee guida comuni redatte ed emesse dal GAL, che dovranno prevedere tra l'altro una particolare attenzione alla eco-sostenibilità del recupero stesso e proporre soluzioni in grado di abbassare il livello di consumi e di impatti derivanti dal risiedere in quel luogo. In altre parole bisognerà proporre attraverso la nascita di nuovi laboratori artigianali diffusi e attraverso la ristrutturazione di quelli esistenti una forma di artigianato tipico a basso impatto energetico, che deve divenire uno dei fulcri della nuova strategia di sviluppo locale mirante come detto a proporre una sezione di paesaggio del Salento di Mezzo in grado di far de-connettere il visitatore e in grado di proporre un soggiorno analogico. Le officine analogiche sono, quindi, dei piccoli laboratori artigianali a rete, diffusi sul territorio e curati dai privati, che hanno come scopo comune quello di proporre al visitatore la de-connessione completa dalla frenesia della vita contemporanea e un ritmo e uno stile di vita analogico a partire anche dalle pratiche quotidiane.

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** implementare l'artigianato analogico nel Salento di Mezzo

**Target specifico:** realizzazione di officine o laboratori artigianali tipiche rurali

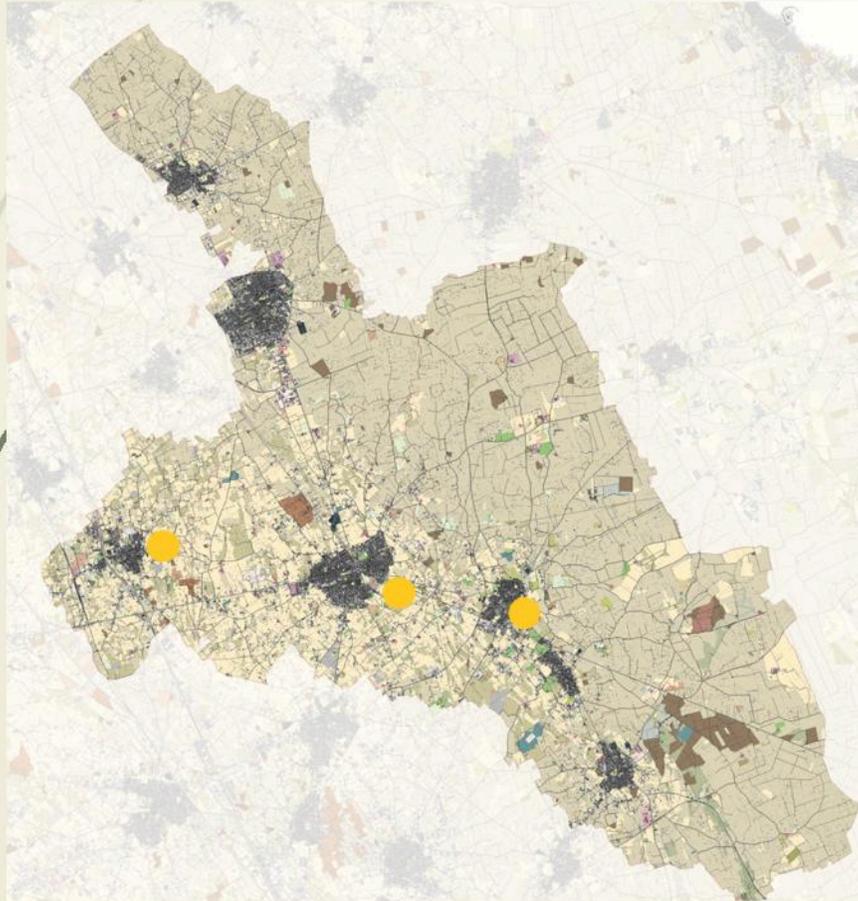
# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.3.1 Giardini di Comunità



Quest'intervento prevede investimenti relativi realizzazione, alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione di tre spazi aperti con annessi immobili di media dimensione finalizzati all'introduzione e all'espansione di attività culturali e ricreative come occasioni per far conoscere il territorio attraverso le saporosità e la biodiversità del Salento di Mezzo.

Il paesaggio rurale del Salento di Mezzo è caratterizzato dalla presenza di siti ad alto valore naturalistico con la presenza di strutture in pietra che richiamano la struttura socioeconomica di un territorio prettamente rurale. Ci riferiamo qui ai *furnieddhri* o *pajare*, strutture realizzate a secco con le pietre di risulta dal dissodamento di terreni agricoli. Le funzioni del giardino di comunità del cibo restituiscono un nuovo senso a queste strutture facendole diventare presidi di biodiversità del Salento di Mezzo, ma il giardino di comunità si può prevedere anche in altre strutture diverse da queste di proprietà pubblica o privata. In fase di affidamento della gestione delle strutture restaurate verranno valutate positivamente i progetti che si prefiggono l'obiettivo di raccontare il territorio rurale anche mediante attività laboratoriali incentrate sulle saporosità e le varietà enogastronomiche, l'organizzazione di percorsi didattici mirati alla scoperta della natura, delle buone pratiche ambientali e delle produzioni tipiche locali così da costruire un'offerta di turismo esperienziale di qualità. Il giardino di comunità può diventare, inoltre, un contenitore culturale al servizio del territorio in grado di attuare esperienze di cucine sociali in cui condividere il piacere per i prodotti autentici e per l'apprendimento collettivo delle lavorazioni.

Il giardino di comunità, inoltre, diventa anche vetrina per i produttori locali che non solo possono utilizzare in accordo con la gestione lo spazio per promuovere le proprie attività o prodotti, ma che possono servirsene anche in forma di punto vendita secondo le normative previste.

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** costruire un'offerta di turismo esperienziale di qualità fondato sulla promozione della biodiversità locale

**Target specifico:** realizzazione di giardini di comunità del Salento di Mezzo

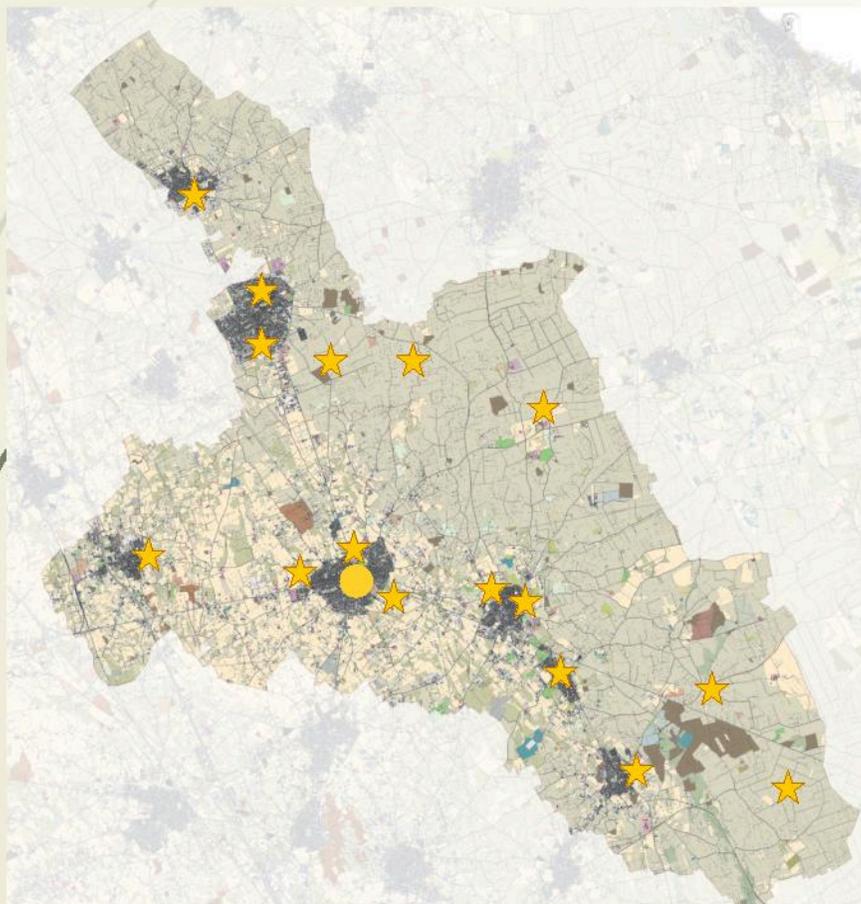
# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.3.2 Mercato rurale diffuso



Il Salento di Mezzo si sta definendo sempre più come un territorio rurale in cui trova spazio il recupero di *cultivar* autoctone anche come risposta di qualità ad un mercato globale che si struttura come un mercato di massa. Questa linea strategica si propone di diffondere e promuovere un'etica orientata all'utilizzo responsabile delle risorse naturali, alla conservazione della biodiversità vegetale, alla promozione delle coltivazioni tipiche, ma anche alla valorizzazione di pratiche di risparmio energetico e di riduzione dell'impronta ecologica nelle attività produttive, alla valorizzazione e la diffusione della conoscenza delle tradizioni alimentari. Il tutto attraverso un rappporto di cooperazione tra gli agricoltori/produttori locali e comunità di riferimento (Comuni, Scuole, Università, Cittadini, Associazioni, etc.), sulla scorta degli esempi internazionali di *Community Supported Agriculture* e, pertanto, attraverso la costruzione di una comunità rurale di supporto alla produzione agricola locale energy zero del Salento di Mezzo.

L'azione prevede, infatti, molte attività tra loro integrate ad unica regia territoriale: a) studio e ricognizione comunitaria delle biodiversità locale; b) redazione di un disciplinare del prodotto agroalimentare con tecniche e metodi *energy zero* da costruire anche tramite la riscoperta delle pratiche agricole tradizionali sia nella fase produttiva che di trasformazione e conservazione dei prodotti; c) la costituzione di una rete stabile di cooperazione rurale tra produttori agricoli, scuole, comuni e cittadini consumatori che sia anche un GAS (*gruppo di acquisto solidale*); d) iniziative di educazione agroalimentare rivolte alle comunità e alle scuole locali; e) progettazione e realizzazione di un'area mercatale fissa per il mercato del Salento di Mezzo da dare in gestione alla costituenda rete di cooperazione e supporto comunitario; f) progettazione e realizzazione di un mercato mobile per la diffusione itinerante delle produzioni agroalimentari anche nei luoghi di maggior afflusso turistico extra-area GAL (ad esempio aree marine e costiere vicinali, città d'arte, etc).

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** diffondere e promuovere una cultura ambientale ed etica orientata all'utilizzo responsabile delle risorse naturali, alla conservazione della biodiversità vegetale, alla promozione delle coltivazioni tipiche, ma anche la valorizzazione di pratiche comunitarie di risparmio energetico e di riduzione dell'impronta ecologica nelle delle attività produttive.

**Target specifico:** realizzazione e allestimento di un'area mercatale e sistemi mercatali mobili a basso impatto.

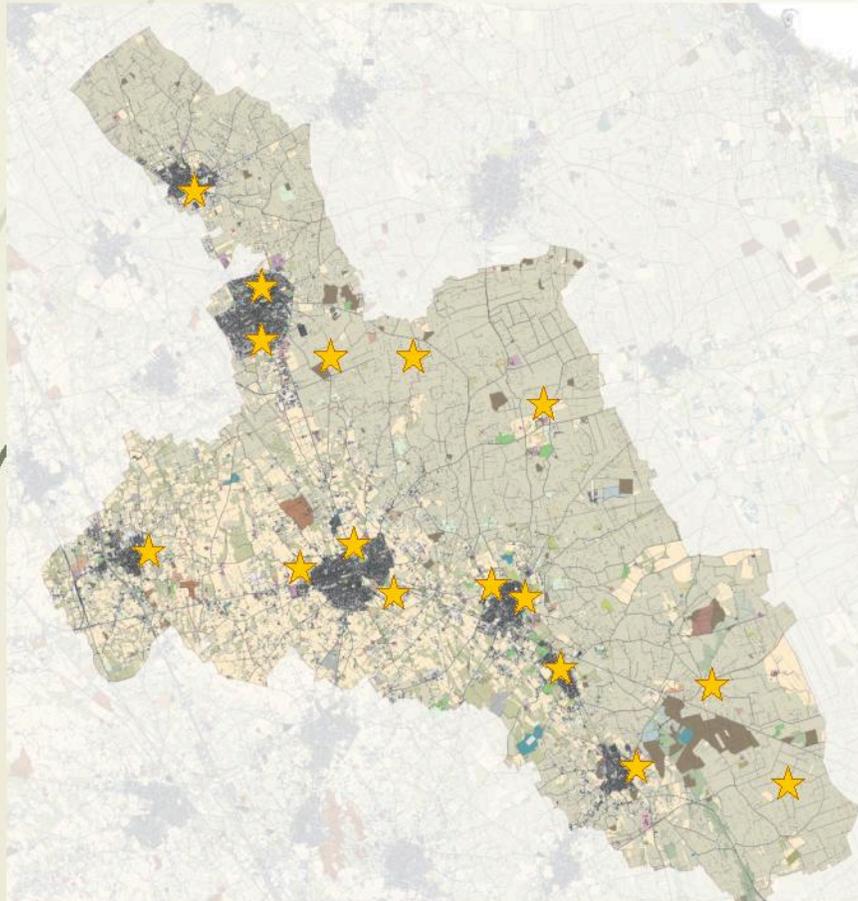
# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.3.3 Sagre rurali analogiche



Le produzioni agroalimentari tipiche stanno diventando sempre più elementi identitari della cultura e del paesaggio locale; i prodotti tipici e le specialità culinari, sono capaci di muovere un target di viaggiatori che la letteratura internazionale definisce foodies ovvero quei turisti sensibili al patrimonio eno-elai-gastronomico locale, che vivono la gastronomia come un'esperienza complessa e culturale.

In linea con la strategia proposta e in questo contesto di significatosi inserisce l'intervento delle Sagre rurali analogiche dove i prodotti tipici, le competenze artigiane locali, i particolari metodi produttivi e di trasformazione delle peculiarità locali diventano risorse capaci di dare valore allo sviluppo del territorio perché riescono ad integrare e riqualificare il patrimonio culturale locale, ad accrescere la vivacità sociale, ad aumentare occasioni e redditi delle imprese agricole, a rigenerare le attività tradizionali e in sostanza ad accrescere lo sviluppo del turismo enogastronomico. Per tale ragione – anche con l'obiettivo di offrire un'immagine autentica e veritiera del Salento di Mezzo - saranno realizzati interventi di studio e stesura di un disciplinare che definisca le caratteristiche specifiche di sagre ed eventi analogici del Salento di Mezzo da raccogliere in un medesimo cartellone oltre che investimenti per la progettazione e realizzazione di allestimenti a basso impatto energetico per gli espositori/punti vendita/punti lavorazione/trasporto delle sagre rurali analogiche da realizzarsi anche con laboratori di autocostruzione.

Si intende sostenere tutti le manifestazioni che: a) si strutturino come eventi a bassissimo impatto energetico in termini di riduzione delle emissioni, chiusura del ciclo dei rifiuti, riduzione della sezione non riciclabile dei rifiuti, dispendio energetico, sistema di accessibilità; b) pongano al centro prodotti tipici locali come elementi identitari del territorio attraverso un legame forte con le attività della comunità di supporto alle produzioni agricole.

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** accrescere la capacità dei territori di attrarre e accogliere visitatori e riservare loro un'offerta enogastronomica coordinata, di qualità ed a basso impatto ambientale.

**Target specifico:** creazione di un'immagine coordinata delle sagre analogiche del Salento di Mezzo anche tramite la realizzazione di allestimenti a basso impatto energetico, rafforzamento della rete degli organizzatori, crescita dei numeri dei visitatori

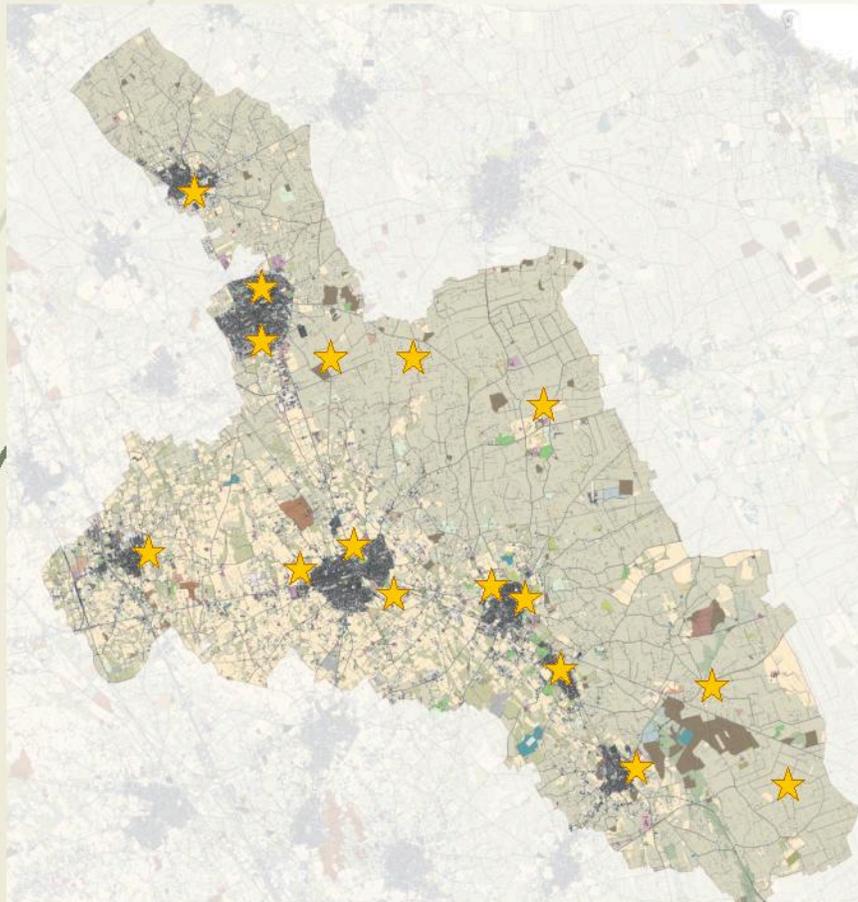
# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.3.4 Locande diffuse



La locanda analogica è immaginata come un presidio territoriale capace di raccogliere dentro di sé una serie di servizi e attività legate alla promozione delle tipicità locali.

Questa azione prevede investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione di 12 immobili di media dimensione di proprietà privata.

Verranno finanziati interventi di riqualificazione a basso impatto ambientale e cioè interventi che ricercano la massima sostenibilità ambientale, compatibilità energetica ed economica in accordo con il carattere di luogo analogico.

La locanda è inserita in un contesto rurale e offre servizi di somministrazione e degustazione di prodotti enogastronomici locali secondo il principio della cucina esperienziale, ed è il luogo per eccellenza dove si ritrova la comunità rurale. I visitatori potranno raccogliere direttamente i prodotti dai contadini locali, o se previsto dall'orto della locanda, gli utensili e gli arredi saranno testimonianza delle competenze artigiane locali, gli spazi pensati per un attraversamento dolce: la locanda offrirà anche servizi di ospitalità breve. Si favorirà anche la costruzione di una rete tra le locande per costruire un'offerta sistemica e tra le locande e le forme dell'abitare sostenibile previste nella linea strategica 2.

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** costruire un'offerta di turismo esperienziale di qualità legato alla promozione delle tipicità enogastronomiche locali.

**Target specifico:** realizzazione di locande rurali per attività enogastronomiche tipiche

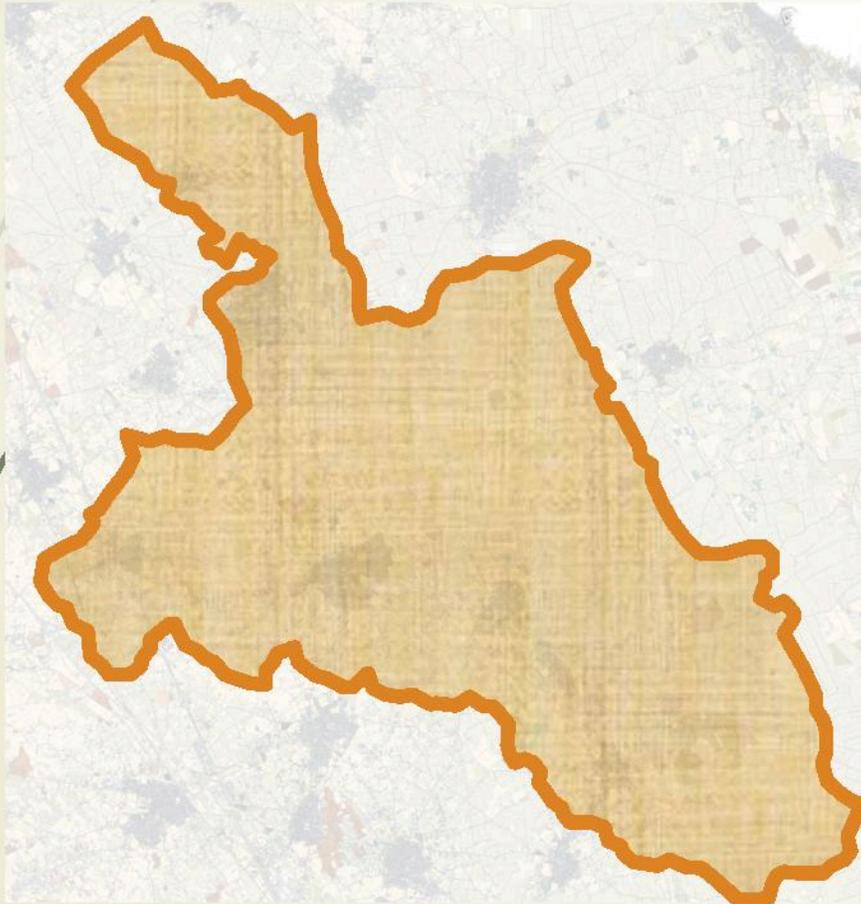
# SISTEMA DI AZIONI

**SALENTODIMEZZO**

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.4.1 Storytelling del Salento di Mezzo



Questo intervento prevede il supporto ad un percorso di riqualificazione narrativa degli elementi materiali ed immateriali della comunità del Salento di Mezzo.

Si prevede il supporto a soggetti competenti nel settore della ricerca e delle arti sceniche e performative al fine di raccogliere in uno studio elementi significativi del territorio da narrare, del patrimonio materiale come i luoghi, il paesaggio, i palazzi storici, del patrimonio immateriale come le tradizioni e le espressioni orali (compreso il linguaggio in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale), le consuetudini sociali, gli eventi rituali, i ricordi, i personaggi, i saperi e le pratiche legate all'artigianato tradizionale.

Il fine ultimo è quello di riqualificare e salvaguardare gli elementi e le espressioni del patrimonio culturale immateriale, promuovere la consapevolezza del loro valore in quanto componenti vitali delle culture tradizionali e rendere fruibile questo patrimonio informativo in maniera analogica, sostenendo anche la produzione di prodotti performativi scenici che facciano degli elementi culturali del Salento di Mezzo la propria sceneggiatura.

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** ricognizione e riqualificazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale del Salento di Mezzo.

**Target specifico:** sviluppo della capacità di narrazione delle comunità del Salento di Mezzo, elaborazione di studi sugli elementi culturali ed attività performative nell'intero territorio.

# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.4.2 Storytelling dei prodotti



Una maggiore attrattività dell'offerta del prodotto rurale nel mercato regionale e, in particolar modo, nei più ampi mercati nazionali e internazionali, passa dallo sviluppo di una più efficace rappresentazione della relativa tipicità.

Questo obiettivo può essere perseguito attraverso la connessione delle attività rurali con la dimensione della storia, della memoria collettiva e di narrazione delle stesse. Il sistema rurale di riferimento del GAL Isola Salento presenta numerose realtà produttive che, pur caratterizzandosi sulla base di attività pluridecennali, non riescono a valorizzare la loro connotazione storica né a legarsi adeguatamente all'identità e alla cultura materiale e immateriale del territorio di riferimento con opportuni interventi sul processo produttivo e sul marketing del prodotto.

A tal proposito l'azione si pone l'obiettivo di supportare la narrazione dei prodotti del comparto eno-elaio-gastronomico, artigianale, commerciale e della ricettività turistica locale, attraverso l'incremento del patrimonio di conoscenze storiche e culturali del contesto aziendale, del territorio di riferimento, delle peculiarità organolettiche, che diventano patrimonio comune a partire dalla diversa terminologia con cui vengono definiti i prodotti e delle loro origini. Si fa riferimento ad attività di brand storytelling il cui potenziale è al tempo stesso informativo e generativo delle relazioni e delle narrazioni alla base della rappresentazione del prodotto.

Tale intervento ha il fine ultimo di riqualificare il patrimonio culturale comune e migliorare la vendibilità e la commercializzazione dei prodotti del comparto enogastronomico, migliorando il sistema promozionale degli stessi ed accrescere nuove opportunità di sviluppo del comparto.

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** incremento del patrimonio culturale immateriale relativo al comparto enogastronomico artigianale, commerciale e della ricettività turistica locale ed incremento della commercializzazione dei prodotti dello stesso.

**Target specifico:** *brand story telling* dei prodotti e servizi tipici del Salento di Mezzo.

# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.4.3 Gaming



Il fine ultimo della strategia di sviluppo locale è consolidare nel Salento di Mezzo un'offerta credibile, di qualità capace di rendere il soggiorno degli abitanti temporanei un'esperienza unica ed autentica, fondata sugli elementi autoctoni delle peculiarità enogastronomiche del patrimonio storico, artistico e naturalistico.

Questa azione si propone di sostenere l'ideazione di servizi di base ludico-ricreativi, anche attraverso la realizzazione di eventi di comunità come strategie di fruizione innovative del territorio: servizi capaci di inserire in un unico ragionamento tutti questi elementi nella formula del gaming per incrementare la base dei fruitori (utenti, clienti, studiosi, turisti, cittadini). Si favorisce in questo modo una narrazione condivisa, la creazione simbolica fortemente consapevole di elementi comunitari in sostanza attraverso il gioco si costruisce comunità e si incrementa la qualità della fruizione della stessa.

**Obiettivo strategico:** riconnettersi analogicamente alle peculiarità territoriali tramite una fruizione dolce dell'abitare.

**Obiettivo specifico:** favorire l'ideazione di strategie di fruizione innovative del territorio rurale.

**Target specifico:** realizzazione di servizi di base ludico-ricreativi distribuiti sul territorio del Salento di Mezzo

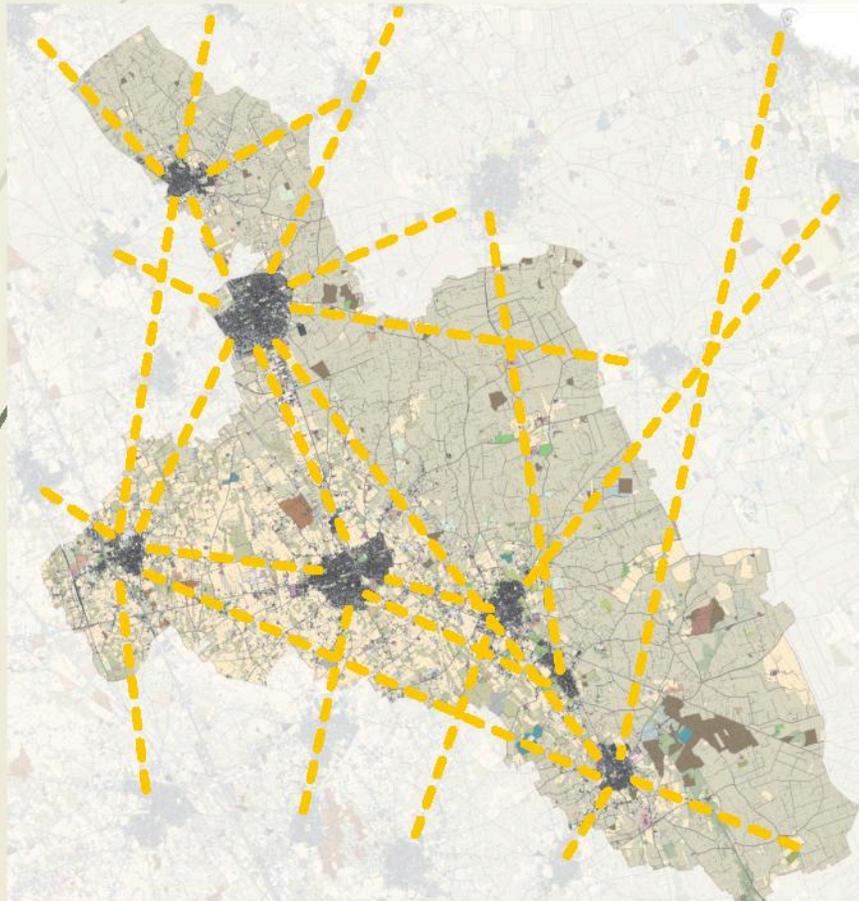
# SISTEMA DI AZIONI

**SALENTODIMEZZO**

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.5.1 Visit Middle Salento



Una maggiore attrattività dell'offerta turistica passa anche attraverso la capacità di un'efficace rappresentazione all'esterno. Per questo risulta prioritaria la presenza alle fiere, le campagne pubblicitarie, le attività sui mercati, interventi previsti da questa linea d'azione. Si prevede, infatti, il supporto alle attività di informazione, promozione e valorizzazione del Salento di Mezzo attraverso la stampa, la produzione di contenuti e brochure (anche in collaborazione con gli istituti scolastici della zona), studi, indagini volte ad accrescere il patrimonio di conoscenze e dell'identità territoriale, l'allestimento di spazi espositivi e l'organizzazione di itinerari didattico/divulgativi nel territorio rurale analogico.

La strategia di sviluppo selezionata si propone di raccontare una sezione del proprio paesaggio come un percorso de-connesso dalle modalità contemporanee di iperattività tecnologica digitale. Questo, però, non significa escludere completamente l'uso delle tecnologie odierne, ma piuttosto avere la capacità di metterle al servizio per la narrazione di una ri-connesione analogica di relazioni dense ed autentiche. L'obiettivo di valorizzare e promuovere il territorio passa quindi anche attraverso l'uso di servizi digitali (tra cui siti e portali dinamici, social network, ricostruzioni virtuali, semplici ed interattive ed esperimenti di realtà aumentata) con il fine di accrescere gli afflussi di visitatori. Si interverrà realizzando narrazioni digitali della proposta strategica del "paesaggio analogico" (nella formula verde, dolce, commestibile, narrante) da inserire in portali informativi del territorio. Si coinvolgeranno gli istituti scolastici per la produzione dei contenuti e per il testing delle narrazioni digitali, si produrranno delle ricostruzioni virtuali del paesaggio all'interno dei siti consultabili via web.

Questa azione, inoltre, si impegna a favorire la comunicazione di servizio tra gli addetti ai lavori per l'aggiornamento e lo scambio di informazione e supporto con il fine ultimo di rafforzare la rete in un'ottica di sistema.

**Obiettivo strategico:** favorire il consolidamento di un sistema di fruizione di qualità del territorio del Salento di Mezzo mediante azioni di valorizzazione, promozione e di controllo di qualità.

**Obiettivo specifico:** informazione, promozione e valorizzazione del paesaggio mediante l'uso di servizi analogici e digitali

**Target specifici:** ideazione e realizzazione di campagne e servizi informativi, divulgativi e promozionali

# SISTEMA DI AZIONI

SALENTODIMEZZO

Paesaggio Analogico

PIANO DI AZIONE LOCALE

## 19.2.5.2 Quality in Middle Salento



L'obiettivo di questa azione è l'introduzione di un processo di informazione turistica interna e di valutazione qualitativa orientato alla customer satisfaction, che garantirà il massimo livello di tutela al turista o abitante temporaneo con il fine ultimo di incrementare la qualità e la competitività dell'industria turistica del Salento di Mezzo soprattutto nel medio-lungo termine.

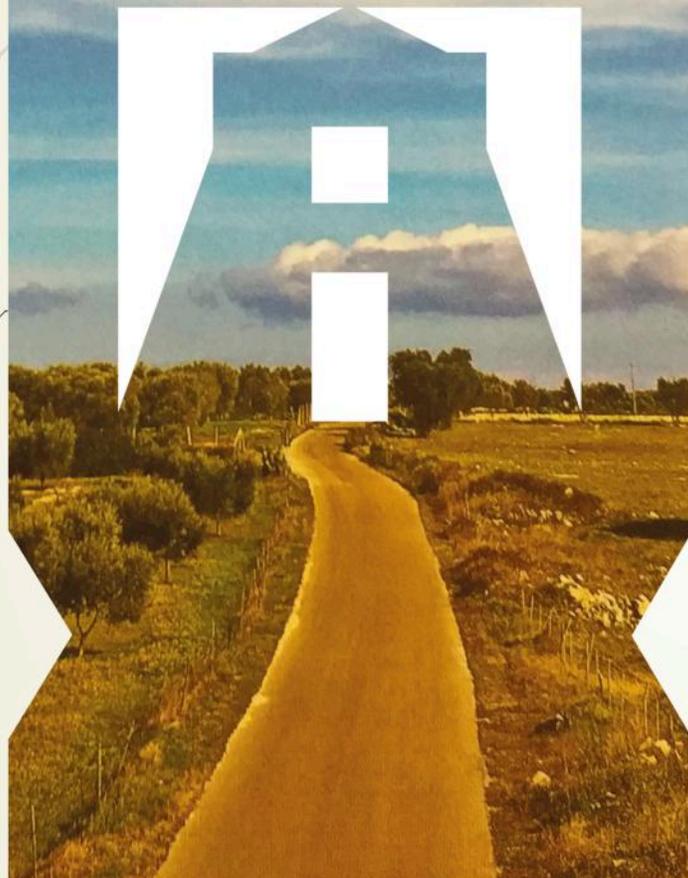
In un settore delicato come quello del turismo, il tema dell'accoglienza e dell'ospitalità è un tema strategico. Da questo punto di vista ognuno ha un ruolo: ogni soggetto presente in un territorio contribuisce a rendere quel territorio più o meno accogliente. Affrontare il tema dell'accoglienza serve a stimolare la crescita di comunità accoglienti, rendendo consapevoli prima i residenti del valore del patrimonio che li circonda, dell'importanza della sua tutela per costruire un sistema di qualità. Il marketing dell'accoglienza è il marketing che costa meno e rende di più soprattutto in un mondo iper-connesso dove il passaparola è facilitato dall'effetto moltiplicatore di internet e dei social media. In quest'ottica si prevedono azioni di informazione agli operatori turistici locali, momenti di controllo e accreditamento per la valutazione della qualità del soggiorno, della capacità attrattiva, dell'accessibilità; il tutto attraverso la costruzione di un sistema di certificazione a cura di un ufficio ad hoc. Si prevede poi l'elaborazione di disciplinari per la definizione di standard e requisiti specifici relativi alle dotazioni delle strutture ricettive di nuova costruzione o di quelle che saranno ristrutturate nonché dei servizi offerti. L'aver determinato uno standard potrà consentire alle imprese di guardare ad un unico modello di riferimento e l'adozione di uno stesso strumento di valutazione, il rating (associabile alle stelle), permetterà un'analisi oggettiva per procedere alla certificazione della struttura di interesse. Questo consentirà sia agli imprenditori del settore di adeguarsi ai parametri stabiliti sia agli utenti di avere tutte le informazioni potenzialmente utili per decidere di quale struttura avvalersi.

**Obiettivo strategico:** favorire il consolidamento di un sistema di fruizione di qualità del territorio del Salento di Mezzo mediante azioni di valorizzazione, promozione e di controllo di qualità.

**Obiettivo specifico:** creazione di un sistema di informazione turistica interna, anche attraverso la valutazione, certificazione ed accreditamento della qualità del soggiorno, dell'accessibilità e dei servizi offerti

**Risultati attesi:** elaborazione di un disciplinare e accreditamento del 50% delle strutture esistenti

**GAL ISOLA SALENTO**



*grazie*

**SALENTOdiMEZZO**

Paesaggio Analogico

**PIANO DI AZIONE LOCALE**